



Deliberazione Giunta Regionale n.653 del 2/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126. Giudizio Perrotta Clemente_Regione Campania . Sentenza n. 1283 del 30.09.2013 del Giudice di Pace di Arienzo (CE).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il sig. Perrotta Clemente, rappresentato e difeso dall'avv. Clemente Crisci, con ricorso 2082/12 R.G. presentato al Giudice di Pace di Arienzo (CE), ha citato in giudizio la Regione Campania per il risarcimento dei danni causati dall'esondazione dell'alveo Carmignano nel comune di San Felice a Cancellò (CE), avvenuta a seguito dell'evento alluvionale del 07.07.2010, al fondo rustico di cui è affittuario;
- b. che, con sentenza n. 1283 emessa in data 30.09.2013, il Giudice di Pace di Arienzo (CE) ha accolto la domanda risarcitoria proposta dal sig. Perrotta Clemente e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente della somma complessiva di € 1.585,36, oltre interessi da calcolare dalla data dell'evento calamitoso fino all'effettivo saldo, nonché al pagamento, in favore del procuratore dichiaratosi anticipatario, delle spese di giustizia che ha liquidato nella somma complessiva di € 1.550,00 di cui € 650,00 per spese ivi comprese le spese in favore del C.T.U. ed € 900,00 per fasi processuali oltre IVA e CPA;
- c. che, con nota prot. 26602 del 15.01.2014, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso alla Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta_Presidio di Protezione Civile (nel seguito U.O.D.), per gli adempimenti di conseguenza, copia della su citata sentenza 1283/2013;
- d. che, con nota prot. 131646 del 24.02.2014, la U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile, per poter procedere alla predisposizione degli atti necessari al riconoscimento dell'importo liquidato nella sentenza di cui trattasi come "debito fuori bilancio", ha richiesto all'avv. Clemente Crisci, difensore del Sig. Perrotta Clemente nel giudizio in argomento, di comunicare i dati anagrafici del ricorrente;
- e. che, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. Genio Civile di Caserta prot. 357502 del 26.05.2014, l'avv. Clemente Crisci ha trasmesso i dati richiesti ed, inoltre, ha comunicato i conteggi relativi alla sentenza;
- f. che, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. Genio Civile di Caserta prot. 387657 del 06.06.2014, l'avv. Clemente Crisci ha dichiarato di aver anticipato la somma di € 486,64 per le spese di CTU liquidate in sentenza;

PREMESSO altresì

- a. che la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. che l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale 7/2002, ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle ex Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- e. che con il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 s. m. i. sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- f. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 1 del 05.01.2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09.01.2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- g. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09.02.2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni

- 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- h. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 173 del 03.4.2015 e n. 215 del 21.04.2015 ha disciplinato la gestione delle spese autorizzando ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto di determinati limiti;
- i. che, essendo stata assorbita nel primo semestre 2015 gran parte delle disponibilità di spesa assegnate alle strutture operative, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 332 del 21.07.2015 per consentire la continuità della gestione amministrativa, ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) già assegnati con le su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015;

RILEVATO

- a. che l'importo da liquidare **a favore del ricorrente Sig. Perrotta Clemente** per il risarcimento dei danni subiti così come stabilito nella sentenza 1283/13, ammonta a complessivi **€ 1.719,96** di cui:
- a.1 € 1.585,36 per sorta capitale;
- a.2 € 131,30 per interessi legali dall'evento calamitoso (07.07.2010) sino al 31.07.2015;
- a.3 € 3,30 per ulteriori interessi legali che andranno a maturare fino al 31.12.2015 (data entro la quale presumibilmente si provvederà all'effettivo soddisfo del credito);
- b. che le **spese di lite** così come liquidate nella sentenza 1283/13 e successivamente conteggiate dall'avv. Clemente Crisci nella nota prot. n. 357502 del 26.05.2014, ammontano a complessivi **€ 1.885,89** di cui:
- b.1 € 900 per competenze (diritti e onorari) al lordo della ritenuta di acconto pari a € 180,00;
- b.2 € 36,00 per C.P.A. (4% su € 900,00);
- b.3 € 205,92 per IVA (22% su € 936,00);
- b.4 € 650,00 per spese ivi comprese le spese in favore del C.T.U. (pari a € 486,64);
- b.5 € 64,00 per spese copie sentenza;
- b.6 € 20,00 per spese di notifica;
- b.7 € 9,97 per interessi legali dal 23.05.2014 (data invio conteggi da parte dell'avv. Crisci) al 31.12.2015 (data entro la quale presumibilmente si provvederà all'effettivo soddisfo del credito);

CONSIDERATO

- a. che il **debito** di cui trattasi, complessivamente pari ad **€ 3.605,85** per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria (Giudice di Pace di Arienzo) della sentenza 1283/2013, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;
- b. **che per la regolarizzazione della somma da pagare occorre attivare la procedura per il riconoscimento, da parte del Consiglio Regionale, dell'importo di € 3.605,85 come debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio"**;
- c. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- d. che nel Bilancio approvato con D.G.R.C. 47/2015, citato nelle premesse, è previsto il capitolo 1010 collegato alla Missione 20 - Programma 01 - Titolo 1 - della spesa denominato "*Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)*", la cui gestione è attribuita alla U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e avente la seguente classificazione di bilancio:

capitolo di spesa	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3

- e. che la Giunta Regionale, non risultando nel succitato bilancio gestionale 47/2015 capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale 53_08, aventi una transazione elementare coerente con i pagamenti da effettuare a titolo di risarcimento danni e con le somme da pagare a titolo di interessi, con deliberazione n. 220 del 05.05.2015, per far fronte alle citate attività, ha istituito nuovi capitoli, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

Capitolo	Denominazione	Missione Program ma Titolo	Macr o Aggr.	V Livello PDC	COF OG	Codice identificati vo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Perimetro sanità
182	Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3
183	Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3

- f. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;
- g. che, in esecuzione della sentenza 1283 del 30.09.2013, è opportuno procedere tempestivamente al pagamento delle somme di cui trattasi al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata;
- h. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all' art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s. m. i;
- i. **che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 3.605,85 come di seguito ripartito:**
- i.1 Sig. Perrotta Clemente €1.719,96 (€ 1.585,36 + interessi pari a € 134,60)**
- i.2 Avv. Crisci Clemente €1.885,89 (€ 1.875,92 + interessi pari a € 9,97);**
- j. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 182, denominato "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*", e il capitolo di spesa 183, denominato "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli*", collegati alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1 - e di competenza della DG 53-08", di uno stanziamento in termini di competenza e cassa rispettivamente di € 3.461,28, e di € 144,57 per un totale di € 3.605,85 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 1010 denominato "*Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)*", collegato alla Missione 20 - Programma 1 - Titolo 1 rientrante nella competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13 ed avente sufficiente disponibilità;

PRECISATO che alla presente deliberazione sono allegate due schede debitorie e uno schema di variazione al bilancio nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo 118/11 e s. m. e i., che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

- a. la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 s. m. i.;
- b. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- d. la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- e. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
- f. la D.G.R. n. 220 del 05.05.2015;

- g. la sentenza del Giudice di Pace di Arienzo (CE) n. 1283 del 30.09.2013;
 h. la D.G.R.C. n. 173 del 03.04.2015;
 i. la D.G.R.C. n. 215 del 21.04.2015;
 j. la D.G.R.C. n. 332 del 21.07.2015 che ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) già assegnati con le su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- 1 **di proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/02 e dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, **dell'importo complessivo di € 3.605,85, quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di posizione debitoria derivante dalla Sentenza del Giudice di Pace di Arienzo (CE) n. 1283 del 30.09.2013;**
- 2 di allegare due schede di rilevazione di partita debitoria e uno schema della variazione di bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s. m. e i. che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3 **di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per €3.605,85 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182, denominato "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli", e 183, denominato "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli", collegati alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:**

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificati vo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- € 3.605,85
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ € 3.461,28
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ € 144,57

- 4 di prendere atto che la somma di € 3.605,85 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni per le voci relative ad interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 5 di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08) l'adozione del conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.605,85 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 6 di subordinare in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'Avvocatura Regionale, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
- 7 di dare atto che verranno rispettati i limiti stabiliti con le Delibere 173/2015, 215/2015 e 332/2015 per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- 8 di trasmettere copia del presente provvedimento, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 8.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - 8.2 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

- 8.4 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- 8.5 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale;
- 8.6 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
- 8.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 8.8 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 della L. 289/2002.



*Prato in cam
del 28/01/2014*

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Raccomandata a mano

D.G. 53-08-03
SERVIZIO GEOLOGICO E
COORDINAMENTO SISTEMI
INTEGRATI DIFESA SUO-
LO, BONIFICA, IRRIGAZIONI
(EX DIFESA SUOLO
VIA DE GASPERI, 28
80133 - NAPOLI -

D.G. 53-08-11
GENIO CIVILE DI CASERTA; PRESI-
DIO PROTEZIONE CIVILE
VIA CESARE BATTISTI
81100 CASERTA -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0026602 15/01/2014 09,51

Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura

Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Classifica : 4.1.1.



C.C. 4348/12

N. Pratica: _____
Trasmissione sentenza n. 1283/13 resa dal Giudice di
Oggetto: _____
Pace di Arienzo nel giudizio Perrotta Clemente
_____ C/Regione Campania

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto con la quale il Giudice di Pace di Arienzo in accoglimento della domanda ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni ed al pagamento delle spese di lite.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Elisabetta Balletta DA - tel. 081/7963535

83/13

Rep n. 330/13

R. G. N. 2082/12

OGGETTO: Res.

dan

Cas. 2133/12

REPUBBLICA ITALIANA
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ARIENZO
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace Avv. ALBERTO DI VICO ha emesso la seguente

SENTENZA

Nella causa civile, iscritta al n. 2082/12 R.G. riservata per la decisione alla udienza del 16.09.2013.

PROMOSSA DA

PERROTTA CLEMENTE elett.te dom.ta in San Felice a Cancelli via Napoli presso lo studio dell'avv.to Clemente Crisci che lo rappresenta e difende giusta mandato in margine all'atto di citazione

ATTORE

CONTRO

REGIONE CAMPANIA in persona del leg rapp. P.T. elettivamente domiciliato in Caserta Centro Direzionale e rapp.ta dall'avv. Elisabetta Balletta in virtù di procura generale alle liti per notaio Cimmino rep. 35093

CONVENUTO

OGGETTO: RISARCIMENTO DANNI

CONCLUSIONI :

Come da verbali ed atti di causa qui ripetuti e trascritti.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

La presente sentenza è stesa senza l'esposizione dello "svolgimento del processo", ovvero ai sensi del secondo comma dell'art. 132 C.P.C., sì come modificato dall'art. 45, comma 17°, della legge 18 giugno 2009 n. 69.

MOTIVI DELLA DECISIONE

NEL RITO: L'attore ha dato prova del suo interesse ad agire ex art. 100 cpc nonché della legittimazione attiva a mezzo della copia della dichiarazione di locazione del 19.03.10.

Sussiste la competenza per materia dell'adito giudice, vertendosi in tema di risarcimento del danno derivante da mancata manutenzione. La legittimazione passiva della Regione Campania emerge dall'esame della legge 15 marzo 1997 n. 59 ed art. 89 d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, che ha trasferito alla regione il controllo di legalità sulle attività aventia ad oggetto il demanio idrico.

NEL MERITO: La domanda è fondata e merita accoglimento.

Il caso in esame deve essere inquadrato tra quelli per i quali è operante la presunzione ex lege dell'art 2051 CC. estensibile anche al Consorzio ex cass. 14607/04. *RESPONSABILITÀ CIVILE - COSE IN CUSTODIA - PRESUNZIONE DI COLPA - IN GENERE - Presunzione ex art. 2051 cod.civ. - Applicabilità anche nei confronti del concessionario per la raccolta dei rifiuti - Condizioni - Fattispecie. L'applicabilità della presunzione di colpa di cui all'art. 2051 cod.civ. per omessa custodia può operare anche a carico della società concessionaria del servizio di smaltimento rifiuti, per i danni provocati a terzi dai contenitori per la raccolta, qualora dall'accertamento in fatto operato dal giudice di merito emerga che, nonostante la numerosità dei beni sui quali esercitare la custodia e la loro utilizzabilità diretta da parte dei cittadini, la concessionaria avesse la possibilità in concreto di esercitare un'attività di vigilanza e controllo sui beni in custodia*

In casi simili il convenuto deve essere chiamato a rispondere per il danno verificatosi a causa di una omessa vigilanza connessa alla indubbia ricorrenza della relazione di custodia del bene, nel caso di specie l'alveo Carmignano a confine con il terreno

condotto dall'istante nella proprietà dell'istante in catasto al foglio 3 p.lla 358.

In linea generale in simili situazioni l'onere probatorio risulta invertito, così che la prova che i convenuti dovranno fornire per essere tenuta esente dalla presunzione, in loro danno operante, dovrà essere spinta a dimostrare di aver espletato tutta la normale attività di vigilanza e manutenzione in modo tale che il fatto verificatosi sia da qualificare imprevedibile ed inevitabile attraverso il computo e corretto assolvimento della custodia;

Da parte sua sull'attore incombe solo l'onere di provare il fatto storico ed il nesso di causalità fatto-evento.

Orbene, applicando al caso di specie il detto principio risulta che, per l'attrice i testi escussi hanno pienamente confermato la dinamica del fatto, la circostanza dello accumulo di rifiuti sul confine del suo terreno, anzi sul terreno stesso, la ripetitività dello evento, la sua incoltivabilità del terreno.

In ogni caso le foto in atti danno una precisa idea del luogo e del suo stato.

Tanto permette di ritrovare il necessario nesso di causalità tra fatto ed evento e di ritenere per adempiuto l'onere probatorio incombente ad esso attore.

Al contrario i convenuti non sembrano aver fornito la prova liberatoria che a loro incombeva, non risultando, infatti, né che abbiano adempiuto ai normali obblighi di vigilanza e manutenzione dell'albero Carmignano, né che all'epoca del verificarsi dei fatti l'evento sia stato sì repentino, improvviso ed occasionale, da impedire alla convenuta di provvedere nel merito della particolare occasione. Insomma l'attività istruttoria ha fatto emergere la totale omissione dell'obbligo di sorveglianza

in capo alla convenuta. Segue, per lo effetto, la declaratoria di responsabilità della stessa, che deve essere condannata a tenere indenne l'attore dal pregiudizio subito.

SUL QUANTUM: Relativamente ai danni a cose è stata espletata CTU tecnica, alle cui risultanze il giudicante ritiene di potersi conformare con serena coscienza.

Orbene il tecnico quantifica il danno nella complessiva somma di euro 1.585,36 e questa è la somma che può liquidarsi all'attore.

Sul riconosciuto come dovuto vanno aggiunti gli interessi al tasso legfale del CC e con decorrenza dalla data del farto al soddisfo.

In mancanza di nota specifica, regolarmente depositata, le spese, che seguono la soccombenza, vengono liquidate di ufficio in dispositivo

P.Q.M.

Il Giudice di Pace, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Perrotta Clemente contro Regione Campania come rapp.ta, così provvede:

- 1) Accoglie la domanda e per lo effetto
- 2) Condanna la Regione Campania, come rapp.ta, al risarcimento dei danni in favore di esso esponente nella misura complessiva di Euro 1.585,36 ed oltre interessi, con riconosciuti; (7 luglio 2010)
- 3) Condanna la Regione Campania, come rapp.ta, al pagamento delle spese di giustizia che liquida nella complessiva somma di Euro 1.550,00 di cui E 650,00 per spese (ivi comprese le spese di CTU come liquidate ed oltre consequenziali di legge), ed euro 900,00 per fasi processuali ex dm 1.08.12 oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore anticipatario.

Sentenza esecutiva per legge.

Così deciso in ARIENZO li, 30 SET. 2013

IL CANCELLIERE P.S.
Rosa CARFORA


Il Giudice di Pace
Avv. Alberto Di Vico

Ufficio del Giudice di Pace di Arienzo
Depositato in cancelleria
Oggi, 30 SET. 2013

Il Funzionario
IL CANCELLIERE P.S.
Rosa CARFORA



STUDIO LEGALE Avv. Clemente CRISCIVia Napoli 194 81027 S. Felice a C. Illo CE -
Telefax: 0823/751143
Cell. 339/7209899San Felice lì 21/05/2014
e-mail: cm.clemente.crisci@alice.it
PEC: clementecrisci@certificata.netSpett.le Giunta Regione Campania
Dri. Gen. Genio civile di Caserta

Invio via fax utenza

Oggetto: SENTENZA NR. 1283/2013 gdp di Arienzo
invio dati anagrafici di Perrotta Clemente
e conteggi -Perrotta Clemente:
nato a san felice a Cancellò il 10.06.1971 residente in via Ferilli, 12 San Felice a Cancellò
C.F. PRRCMN71H1011834GSulla scorta delle intercorse telefonate, in ordine alla sentenza di cui in oggetto, con la presente
mi prego inviarli anche i relativi conteggi.

SORTL	€ 1.585,36
Interessi al 22.05.20014	€ 116,88

	€ 1.951,88

Oltre per spese legali di giudizio da pagarsi con separato atto

Diritti e d onorari	€ 900,00
Spese non imp. In sent.	€ 650,00
Spese copie sentenza	€ 64,00
Costo notifica x2	€ 20,00
Cpa 4% (su € 900)	€ 36,00
Iva al 22%	€ 205,92

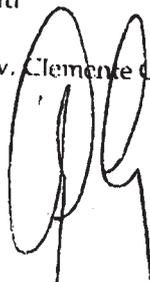
Sommano € 1875,92 a lordo della R.A.

Oltre spese di Registrazione sentenza a carico della Regione Campania

in atto nell'attesa di un rapido riscontro, Ti porgo distinti saluti

REGIONE CAMPANIA SETTORE GENIO CIVILE - CASERTA -	
PRATICA IN DATA	
23 MAG. 2014	
Art. 241/90	
A	<u>Coletta</u>
Firma	<u>tu</u>

Avv. Clemente Crisci



REGIONE CAMPANIA

0357502 2014 10,25

STUDIO LEGALE

Via di Caserta

Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 del 05.08.2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra 4348/12

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 1283 del 30.09.2013 resa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE), per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. **Perrotta Clemente** nato il 10.06.1971 a San Felice a Canello (CE) - cod. fiscale PRRCMN71H10H834G – ed ivi residente alla via Ferilli n. 12.

Oggetto della spesa: **Risarcimento danni** subiti dal Sig. Perrotta Clemente a causa dell'esondazione dell'alveo "Carmignano" nel comune di San Felice a Canello (CE) avvenuta, in seguito ad evento alluvionale, in data 07.07.2010.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da **sentenza esecutiva n. 1283 del 30.09.2013** emessa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE) di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Giudice di Pace di Arienzo (CE) dal sig. Perrotta Clemente, rappresentato e difeso dall'avv. Clemente Crisci, nei confronti della Regione Campania per il risarcimento dei danni causati al fondo rustico di cui è affittuario situato nel comune di San Felice a Canello (CE), dall'esondazione dell'alveo Carmignano avvenuta a seguito dell'evento alluvionale del 07.07.2010.

Il Giudice di Pace di Arienzo (CE), con sentenza n. 1283 del 30.09.2013, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dal sig. Perrotta Clemente e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente della somma complessiva € 1.585,36, oltre interessi da calcolare dalla data dell'evento calamitoso fino all'effettivo saldo, nonché al pagamento, in favore del procuratore, dichiaratosi anticipatario, delle spese di giustizia che ha liquidato nella somma complessiva di € 1.550,00 di cui € 650,00 per spese ivi comprese le spese in favore del C.T.U. ed € 900,00 per fasi processuali oltre IVA e CPA.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 1283 del 30.09.2013 emessa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE).

La somma da riconoscere a favore del Sig. Perrotta Clemente ammonta a complessivi € 1.719,96 (millesettecentosedici/34) di cui:

**Sorta capitale liquidata in sentenza
Interessi al tasso legale dal fatto (07.07.2010) al 31.07.2015**

€ 1.585,36**€ 131,30**fonte: <http://birc.regione.campania.it>

Ulteriori interessi legali che andranno a maturare fino al 31.12.2015	€ 3,30
(data entro la quale presumibilmente si provvederà all'effettivo soddisfo del credito)	
TOTALE	€ 1.719,96

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a. che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- b. che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d. che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regionale della Campania n. 7 del 30.04.2002, **per l'importo complessivo di € 1.719,96** a favore del Sig. Clemente Perrotta.

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 1283 del 30.09.2013 resa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE);
2. Nota dell'avvocato Clemente Crisci.

Caserta, 05.08.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 del 05.08.2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra 4348/12

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 1283 del 30.09.2013 resa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE), per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: **Avv. Clemente Crisci** - codice fiscale CRSCMN64R12H834I - con studio sito in San Felice a Canello alla via Napoli n. 194.

Oggetto della spesa: **Pagamento delle spese legali** relative al ricorso promosso innanzi al Giudice di Pace di Arienzo (CE) dal Sig. Perrotta Clemente c/ la Regione Campania per il risarcimento dei danni subiti a causa della esondazione dell'alveo "Carmignano", nel comune di San Felice a Canello (CE), avvenuta a seguito dell'evento alluvionale del 07.07.2010.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da **sentenza esecutiva n. 1283** emessa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE) in data **30.09.2013**.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Giudice di Pace di Arienzo (CE) dal sig. Perrotta Clemente, rappresentato e difeso dall'avv. Clemente Crisci, nei confronti della Regione Campania per il risarcimento dei danni causati al fondo rustico di cui è affittuario, sito nel comune di San Felice a Canello (CE), dalla esondazione dell'alveo "Carmignano" avvenuta a seguito dell'evento alluvionale del 07.07.2010.

Il Giudice di Pace di Arienzo (CE), con sentenza n. 1283 del 30.09.2013, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dal sig. Perrotta Clemente e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente della somma complessiva € 1.585,36, oltre interessi da calcolare dalla data dell'evento calamitoso fino all'effettivo saldo, nonché al pagamento, in favore del procuratore, dichiaratosi anticipatario, delle spese di giustizia che liquida nella somma complessiva di € 1.550,00 di cui € 650,00 per spese ivi comprese le spese in favore del C.T.U. ed € 900,00 per fasi processuali oltre IVA e CPA.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: **Sentenza n. 1283 del 30.09.2013** emessa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE).

La somma da riconoscere a favore dall'avv. Clemente Crisci ammonta a complessivi € 1.885,89 (milleottocentoottantacinque/89), al lordo della ritenuta di acconto, di cui:

Spese e competenze legali come da sentenza€ 900,00
fonte: <http://bufr.c.regione.campania.it>

CPA 4%	€ 36,00
IVA 22%	€ 205,92
Spese ed onorari di CTU compresi oneri accessori	€ 650,00
Spese copie sentenza	€ 64,00
Costo notifica x 2	€ 20,00
Interessi legali che andranno a maturare fino al 31.12.2015	
(data entro la quale presumibilmente si provvederà all'effettivo soddisfo del credito)	€ 9,97
TOTALE spese di lite	€ 1.885,89

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi e degli oneri accessori poiché liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regionale della Campania n. 7 del 30.04.2002 **per l'importo complessivo di € 1.885,89** a favore dell'avv. Clemente Crisci.

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 1283 del 30.09.2013 resa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE);
2. Nota dell'avvocato Clemente Crisci.

Caserta, 05.08.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo

REGIONE CAMPANIA
DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € 3.605,85 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall’autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell’allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all’art. 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell’articolo 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1 del 05.01.2015 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di € 3.606,85 a valere sullo stanziamento della Missione 20 - Programma 1 - Titolo 1 del bilancio per l’esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di € 3.461,28 dello stanziamento della Missione 8 - Programma 1 – Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di € 144,57 dello stanziamento della Missione 8 - Programma 1 – Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1 COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

D.G.R.C. N. _____ DEL _____

PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 1283 del 30.09.2013 emessa dal Giudice di Pace di Arienzo (CE)

Beneficiario	sorta capitale	interessi				totale	
Perrotta Clemente	€ 1.585,36	€ 134,60				€ 1.719,96	
Beneficiario	onorari	interessi	spese di CTU + varie	oneri come per legge			
avv. Crisci Clemente	€ 900,00	€ 9,97	€ 650,00	€ 325,92		€ 1.885,89	al lordo della ritenuta di acconto
totale complessivo						€ 3.605,85	

SPESE - E.F. 2015														
Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza - E.F. 2015		Previsione di cassa - E.F. 2015		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	Fondo spese imprevidite (art. 28, L.R. 30/04/2002 n.7)				3.605,85		3.605,85			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						3.605,85		3.605,85			
			Totale Programma 1 della Missione 20						3.605,85		3.605,85			
				Totale Missione 20					3.605,85		3.605,85			
8	1	1	110	182	Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli			3.461,28		3.461,28				
8	1	1	107	183	Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli			144,57		144,57				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					144,57		144,57				
			Totale Programma 1 della Missione 8					144,57		144,57				
				Totale Missione 8				144,57		144,57				
Totale Spese								3.605,85	3.605,85	3.605,85	3.605,85			